

Sanguinetti P.
150

17

(10)

Necrologia
del

Professor Pietro Sanguinetti

Morto il 25 Luglio 1868

10
Pietro Sanguinetti romano, onore
insigne dell'attuale scienza botanica,
die terminò con cristiana rassegnazione
alla mortale carriera il dì 25^o
Dello scorso luglio.

Nacque postumo il 31 marzo 1802;
preceduto da sventure, fu ricoverato
ne' primi anni all'Istituto degli Or-
fani, ove apprese i rudimenti dello
scibile, umane lettere e filosofia nel
Collegio Romano - Uscitone, trasferì
spontaneamente allo studio Della Fer-
macia, e in giovane età percorse fino
al Magistero di questa le relative
discipline con rimarcabile distin-
zione - Fisso in lui lo sguardo di
vera predilezione quel grande in-
gegnere di Ernesto Mauri, botanico
illustre, scorgendo nel povero disce-
pulo una rara attitudine a scien-
tifiche e cittadine virtù -

Il Mecenate filantropo cessò la vita
a 45 anni, proferendo sul limite delle

tomba con cuore veridico le più lusinghiere e meritate espressioni di elogio e compiacenza per chi lo seguirebbe nell'insegnamento con tanta fama e splendido successo -

I fatti corrisposero -

Sanguinetti ascete la cattedra, illustrando prima il Prodromo della Flora de' Ch^{mmi} Mauri e Sebastiani con una pregevolissima Operetta intitolata:

Centuria tres, Prodromo florae Romanae addendae.

In seguito pubblicò la grande opera della Flora Romana, parto d'una mente severa, paziente, ordinata e sapiente -

Gareggiarono le Accademie nell'ascrivere a fuoco corrispondente, rinviat^o tendogliene spontaneo il Diploma:

la Cesarea di Mosca, lo Zoologico-botanica di Vienna, la Regia-botanica di Ratisbona, la Medico-agricola di Napoli, la Gioenia di Scienze naturali in Catania, la imperiale di Cherbourg, la Medico-Chirurgica di Ferrara, la Economico-Chirurgica di Perugia, quella de' Nuovi Lis^{is}

nei di Roma, de' Quirini, la
Tiberina ec. —

Padre di numerosa prole, fu prov-
vido per essa e amoroso oltre ogni
dire — Faceto e benevolo per natu-
ra, franco e aperto con tutti,
dagli stolti però detto imprudente,
rispettoso dignitosamente co' su-
periori in dignità, familiare,
anzi umile co' discepoli non
ostante gli eccezionali fuor prep-
Assalito nell'animo dalle ~~tratture~~
domestiche strettezze, non avv-
liva; non mai rosso da batta
invidia, non crucciato da fuma-
ria di lucro — Operoso, infat-
icabile nelle escursioni scienti-
fico-pratiche di erborizzare,
contrastò d'intuona progressiva
affezione artritico-rumatica
che lo rese claudicante.
Fecce tesoro a tutti i numerosissimi
allievi delle proprie scoperte e
dottrine nell'esercizio della Cat-
tedra per ben 33 anni. —

Ora lascio i suoi più cari senza
fortuna di sorta, ricchi però nella
memoria onorevole del loro Capo,
e di due monumenti scientifici
che a mio parere nella volgente
età, potrebbero largamente ^{sopperire} ~~sopperire~~
alle necessità in che versano; sono
questi; ^{uno delle} piante accuratamente con-
servate, e l'altro gli "Elementi di
Botanica redatti con laboriosa in-
dustria" per l'istruzione universitaria -
Su questo lavoro avea teste ripor-
tato approvazione completa dal
nostro Collegio di Facoltà Medico-
Chirurgica perchè fosse stampato -
Noi ci auguriamo che nella inmatu-
ra morte dell' esimio Autore, se
ne affretti conscienziosamente la
pubblicazione per cura delle Au-
torità, dalle quali aspetta conforto
una desolata famiglia. -
Si gloriana d' avere amici molti
finti del suo stampo; cioè non v'è
stato a suo tempo Botanico di pregio
che non ~~fosse~~ fosse con lui in rapporto,

ed supplirebbe giustamente alla
breve e rozza esposizione mia
de' titoli che si riferiscono ad un
tal uomo, produrre nell' identico
idioma l' Epistolaris che fino
agli ultimi giorni di sua vita
di continuo sincero, erudito e
colmo di utili cognizioni. —

Sirette con sagacia e perizia
alcun tempo l'Orto botanico, eg-
gingera decoro all'Albo de' Col-
laboratori nel presente giornale,
e venne pregato dall' illustre Se-
nonner vari anni or sono d'in-
viargli una fedele immagine fo-
tografica della sua figura, per
trarne il busto in rilievo e collo-
carlo nella Pinacoteca Viennese
degli uomini grandi contempo-
ranei. —

Abbiate ora, o mio Maestro,
questo tenue attestato di plauso,
che la rara modestia, indivi-
sibile tra compagna, in
vita lo avrebbe disdegnato —

La morte tua lascia una pe-
renne impronta di estinazione
per Te nell'animo dei dotti;
un compianto verace e profon-
do ne' virtuosi —

Dottor Filippo Scalzi.

(Estratt. dal giornale medico di Roma, 1868 p. 447-448)
~~Originale di una copia manoscritta
avuta e portata per copie M.S. di
questa Neurologia di un supposito figlio del
Vangarotti, per l'interposizione (cortese)
del prof. Meli di Roma, il 12. V. 94.)~~

~~Questa Neurologia fu trascritta da una
copia M.S. avuta da un figlio supposito
del prof. Vangarotti, residente a Roma per
la cortese interposizione del ch. M. prof.
Meli della Scuola d'Appl. in Roma
il 12 V. 94. Sembra che l'articolo
sia uscito nel "Giornale ^{medico} Scientifico e Letterario
di Roma nel 1868, Anno IV numero IV
p. 447-448.~~